

ASSEGNATI DA MINISTERO DEI BENI CULTURALI, GSE E MUSEO MAXXI

Architettura e fotovoltaico: l'integrazione fa progressi

Una struttura ricettiva a S.Martino in Badia (Bz), una casa a Pordenone e la Camera di commercio di Taranto



Il primo premio in val Badia

ROMA - Nel tempio del Maxxi c'è spazio anche per uno sguardo alle nuove fonti d'energia. Sono stati infatti resi noti il 9 novembre i vincitori del premio *Tecnologie solari e qualità del progetto: l'integrazione del fotovoltaico in architettura*,

NOTIZIE CORRELATE

[California: ok alla costruzione della più grande centrale solare negli Usa \(26 ottobre 2010\)](#)

[Sostituire le coperture in amianto con i pannelli solari conviene sempre di più \(4 novembre 2010\)](#)

nato dalla collaborazione tra il ministero per Beni culturali, il Gse (Gestore servizi energetici) e il Museo del Maxxi. Tra i primi tre classificati: una struttura ricettiva di San Martino in Badia, in provincia di Bolzano, «per l'ottima caratterizzazione geometrica a spirale del progetto»; un'abitazione privata a Pordenone per la «perfetta armonia tra curva dei supporti dell'impianto e geometri dei moduli», e la sede della Camera di commercio di Taranto «con i moduli perfettamente integrati con i moduli del preesistente edificio». Tre motivazioni della giuria per tre progetti, diversissimi l'uno dall'altro, ma che testimoniano le capacità, in un certo senso ormai infinite ed esteticamente accettabili, dell'applicazione del fotovoltaico in architettura.

IMPIANTI E PAESAGGIO - «In Italia ci sono 105 mila impianti realizzati con l'energia alternativa del fotovoltaico: il problema principale è garantire maggiore compatibilità sia col paesaggio, sia con il contesto urbano», osserva Mario Lolli Ghetti, direttore generale del ministero per i Beni culturali, il quale ha visionato i progetti pervenuti al concorso. Oltre ai tre premiati, ci sono state sei menzioni speciali per altri progetti presentati. È importante ricordare che il premio non va ai progettisti ma ai committenti («sufficientemente illuminati», ricorda Ghetti) degli interventi architettonici. A Taranto, per esempio, i moduli in policristallino montati sulla facciata sud (quella che si affaccia sul mare) della sede della Camera di commercio, pare abbiano fatto scuola. «Dal 2006, con questo intervento, siamo stati i primi, in Puglia (*una delle regioni più virtuose per utilizzo di questa energia alternativa, ndr*) a far capire l'importanza degli impianti fotovoltaici», spiega Francesco De Giorgio, segretario generale dell'azienda tarantina. I numeri? «La potenza è di 7 kW di picco, vale a dire la potenza massima di energia solare, per una produzione, dal 2008 alla primavera del 2010, di 8.850 kilowattore».

COSTI E INCENTIVI - E gli architetti fanno comunque la loro parte nelle applicazioni tipologiche del fotovoltaico. «Ma basta vedere l'intervento dell'architetto Occhiuto, al padiglione italiano dell'Expo di Shanghai, per rendersi conto delle enormi possibilità applicative in architettura dei pannelli in silicio», dice l'architetto Martino Cristofaro, uno dei progettisti presenti alla premiazione. Ma è il 2011 l'anno in cui si potrà capire un po' di più sull'applicazione del fotovoltaico in

architettura. «Sussistono forti dubbi per l'utilizzo dei pannelli solari, e quindi per il loro relativo e previsto sussidio, nel campo dell'agricoltura, in quanto occuperebbero svariati ettari di terreno», dice Gerardo Montanino, direttore operativo per il Gse. Diversa è l'applicazione sugli edifici, «certo, non in maniera selvaggia e anti-estetica, come è accaduto finora per le antenne televisive», aggiunge Montanino. [Dal 1° gennaio 2011, entrerà in vigore il decreto ministeriale per l'incentivazione del fotovoltaico, il cosiddetto Conto energia](#), secondo cui è previsto il 40% in più di incentivi rispetto all'impianto posizionato sul terreno.

IL CONCORSO - In pratica esistono due tipi di impianto fotovoltaico, del tutto integrato o parzialmente: attenzione, però, perché, nonostante i totalmente integrati occupino il 93% delle presenze in Italia, è il restante 7% a procurare «disagi». Basti pensare che a Montalto di Castro, così come in provincia di Rovigo, sono in funzione due impianti a terra da 80 mila kW ciascuno, e che occupano, per estensione, trecento ettari l'uno. Si spiega così, la politica di incentivazione da parte dello Stato. Per gli impianti con caratteristiche innovative si passa da un sussidio di 44 a 37 centesimi di euro per kilowatt. Non solo. Al termine della premiazione e del convegno, Gse, la direzione generale del paesaggio per i Beni culturali e la fondazione Maxxi, hanno lanciato un concorso di idee per la progettazione e la successiva produzione di nuovi impianti integrati. Saranno coinvolti tutti, dalle università all'industria, alle strutture di ricerca. L'obiettivo è cercare di migliorare la qualità estetica dei componenti fotovoltaici e la compatibilità con il paesaggio. A proposito, il Maxxi, un suo spazio fotovoltaico ce l'ha, eccome. Non lo si nota perché perfettamente integrato. Ma in un cortile anteriore della Fondazione, c'è un cosiddetto progetto a «protezione passiva». Anche l'arte, quando può, è sensibile al risparmio energetico oltre che alle nuove forme di progettazione.

Peppe Aquaro

09 novembre 2010

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio all'integrazione per il fotovoltaico in architettura. I vincitori per immagini



Immagine 7 di 19

TECNOLOGIE, 09 Nov 2010

Una struttura ricettiva a San Martino in Badia, un'abitazione privata a Pordenone e la Cittadella delle imprese sede della Camera di commercio di Taranto: sono i tre progetti vincitori del Premio "Tecnologie solari e qualità del progetto: l'integrazione del fotovoltaico in architettura", promosso dal Gestore dei Servizi Energetici (Gse) e dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee (Pabaac) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, proclamati oggi all'Auditorium del MAXXI di Roma. Il Premio - alla sua prima edizione - si inserisce nell'ambito di un Protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010 tra il Gse e la Direzione Generale Pabaac con lo scopo di promuovere la ricerca e la progettazione per l'integrazione architettonica e paesaggistica delle tecnologie rinnovabili. Annunciato il prossimo lancio di un Concorso di idee 2011 per la progettazione e la successiva produzione di nuovi componenti integrati.

news ambiente
09/11/2010 -

Fotovoltaico. Maxxi, premiati progetti integrazione architettonica



stampa invia più letti condividi

Al primo posto struttura ricettiva a San Martino in Badia

Roma, 9 nov. (Apcom-Nuova Energia) - Una struttura ricettiva a San Martino in Badia, un'abitazione privata a Pordenone e la Cittadella delle imprese sede della Camera di Commercio di Taranto, sono i tre progetti vincitori del Premio "Tecnologie solari e qualità del progetto: l'integrazione del fotovoltaico in architettura", promosso dal Gestore dei Servizi Energetici (G e dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, proclamati oggi all'Auditorium del MAXXI di Roma. Il Premio - alla sua prima edizione - si inserisce nell'ambito di un Protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010 tra il GSE e il ministero con lo scopo di promuovere la ricerca e la progettazione per l'integrazione architettonica e paesaggistica delle tecnologie rinnovabili. E' stato attivato con l'obiettivo di individuare e valorizzare le migliori soluzioni progettuali tra tutti gli impianti fotovoltaici realizzati tra marzo 2007 e aprile 2010 e finanziati nell'ambito del secondo Conto Energia, il programma nazionale di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici, gestito dal GSE. Gli interventi sono stati valutati in base alla qualità complessiva dell'integrazione architettonica e alle modalità di installazione del fotovoltaico, privilegiando i casi che hanno conseguito i migliori risultati qualitativi attraverso una maggiore ricerca progettuale e una più attenta selezione dei prodotti industriali disponibili sul mercato. La commissione di giuria, formata da rappresentanti degli Enti promotori e presieduta da un docente universitario esperto del settore, ha selezionato le migliori realizzazioni assegnando tre premi in denaro e sei menzioni. Copyright APCOM (c) 2008

ENERGIA:ACHITETTURA SEMPRE PIU' BIO, PREMIO A PROGETTO BADIA

RICONOSCIMENTO GSE-BENI CULTURALI A FOTOVOLTAICO NELL'EDILIZIA

09 novembre, 14:53

(ANSA) - ROMA, 9 NOV - Nella cornice del Maxxi a Roma, premiati oggi i tre migliori progetti italiani che hanno inserito il fotovoltaico in complessi edilizi.

Una struttura ricettiva a San Martino di Badia, un'abitazione privata a Pordenone e la Cittadella delle imprese sede della Camera di Commercio di Taranto sono i tre progetti vincitori del premio 'tecnologie solari e qualita' del progetto: integrazione del fotovoltaico in architettura' promosso dal gestore dei Servizi Energetici (Gse) e dalla Direzione Generale per il Paesaggio, Belle Arti e Architettura del Ministero per i beni Culturali (Pabaac).

Il premio rientra in un protocollo d'intesa siglato tra il Gse e Pabaac per promuovere le sinergie tra architettura e le rinnovabili. Il progetto vincitore riguarda una piccola struttura turistica inserita nel complesso sciistico di Pian de Coronas: 'Abbiamo realizzato una copertura con lastre di vetro temprato e inserito all'interno le celle fotovoltaiche - spiega il progettista Matteo Ruzza - con un'autoproduzione di energia elettrica di 9mila kw all'anno'. Per il prossimo anno, Gse, Pabaac e il Maxxi hanno Annunciato un Concorso di idee rivolto all'architettura bio.

'Bisogna puntare sempre di più sull'architettura sostenibile', dichiara l'architetto Cinzia Abbate, responsabile scientifico del premio Gse e Ministero Beni culturali che oggi ha 'incoronato' i tre migliori progetti italiani legati al fotovoltaico. Il premio e' stato finanziato dal secondo Conto Energia Gse: 'Un progetto che ha visto 1.467 megawatt di energia prodotti dal fotovoltaico - sottolinea Abbate - e che registra come il 62% di energia fotovoltaica venga proprio dall'architettura sostenibile'. In quest'ottica, si inserisce il Concorso di Idee (Gse-Beni Culturali-Maxxi), il cui bando uscirà il prossimo anno e che intende sollecitare l'industria di settore, gli istituti di ricerca e i professionisti a investire nella ricerca progettuale per migliorare l'efficienza energetica. (ANSA)

ECO - Energia, Gse premia al Maxxi progetti solare integrato architettura



Roma, 9 nov (Il Velino) - Una struttura ricettiva a San Martino in Badia, un'abitazione privata a Pordenone e la Cittadella delle imprese sede della Camera di Commercio di Taranto, sono i tre progetti vincitori del Premio "Tecnologie solari e qualità del progetto: l'integrazione del fotovoltaico in architettura", promosso dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea (PABAAC) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, proclamati oggi all'Auditorium del MAXXI di Roma. La

premiatura si è svolta nell'ambito di un convegno dedicato al tema della integrazione architettonica delle tecnologie per le energie rinnovabili, con particolare attenzione alla compatibilità con l'architettura, con il contesto storico e con il paesaggio. I responsabili e i tecnici del GSE, della Direzione Generale PABAAC e del MAXXI hanno illustrato gli accordi istituzionali che li vedono impegnati in un comune programma di ricerca e promozione nel settore ed hanno affrontato in una tavola rotonda le prospettive e gli scenari futuri. Il Premio - alla sua prima edizione - si inserisce nell'ambito di un Protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010 tra il GSE e la Direzione Generale PABAAC con lo scopo di promuovere la ricerca e la progettazione per l'integrazione architettonica e paesaggistica delle tecnologie rinnovabili. E' stato attivato con l'obiettivo di individuare e valorizzare le migliori soluzioni progettuali tra tutti gli impianti fotovoltaici realizzati tra marzo 2007 e aprile 2010 e finanziati nell'ambito del secondo Conto Energia, il programma nazionale di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici, gestito dal GSE. Gli interventi sono stati valutati in base alla qualità complessiva dell'integrazione architettonica e alle modalità di installazione del fotovoltaico, privilegiando i casi che hanno conseguito i migliori risultati qualitativi attraverso una maggiore ricerca progettuale e una più attenta selezione dei prodotti industriali disponibili sul mercato. La commissione di giuria, formata da rappresentanti degli Enti promotori e presieduta da un docente universitario esperto del settore, ha selezionato le migliori realizzazioni assegnando tre premi in denaro e sei menzioni.

(red/ilp) 9 nov 2010 13:15

FOTOVOLTAICO: IL GSE PREMIA I TRE MIGLIORI IMPIANTI INTEGRATI

Efficienza Energetica

martedì 9 novembre 2010 14.58

(AGI) - Roma, 9 nov. - Una struttura ricettiva a San Martino in Badia, un'abitazione privata a Pordenone e la Cittadella delle imprese sede della Camera di commercio di Taranto sono i tre progetti vincitori del Premio "Tecnologie solari e qualità del progetto: l'integrazione del fotovoltaico in architettura", promosso dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea (PABAAC) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, proclamati oggi all'Auditorium del MAXXI di Roma. La premiazione si è svolta nell'ambito di un convegno dedicato al tema della integrazione architettonica delle tecnologie per le energie rinnovabili, con particolare attenzione alla compatibilità con l'architettura, con il contesto storico e con il paesaggio. I responsabili e i tecnici del GSE, della Direzione Generale PABAAC e del MAXXI hanno illustrato gli accordi istituzionali che li vedono impegnati in un comune programma di ricerca e promozione nel settore ed hanno affrontato in una tavola rotonda le prospettive e gli scenari futuri. Il Premio - alla sua prima edizione - si inserisce nell'ambito di un Protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010 tra il GSE e la Direzione Generale PABAAC con lo scopo di promuovere la ricerca e la progettazione per l'integrazione architettonica e paesaggistica delle tecnologie rinnovabili. È stato attivato con l'obiettivo di individuare e valorizzare le migliori soluzioni progettuali tra tutti gli impianti fotovoltaici realizzati tra marzo 2007 e aprile 2010 e finanziati nell'ambito del secondo Conto Energia, il programma nazionale di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici, gestito dal GSE. Gli interventi sono stati valutati in base alla qualità complessiva dell'integrazione architettonica e alle modalità di installazione del fotovoltaico, privilegiando i casi che hanno conseguito i migliori risultati qualitativi attraverso una maggiore ricerca progettuale e una più attenta selezione dei prodotti industriali disponibili sul mercato. La commissione di giuria, formata da rappresentanti degli Enti promotori e presieduta da un docente universitario esperto del settore, ha selezionato le migliori realizzazioni assegnando tre premi in denaro e sei menzioni. (AGI)

FOTOVOLTAICO: IL GSE PREMIA I TRE MIGLIORI IMPIANTI INTEGRATI (2)

Efficienza Energetica

martedì 9 novembre 2010 14.58

(AGI) - Roma, 9 nov. - Questi gli interventi premiati : 1? Premio - Struttura ricettiva a S. Martino in Badia (Bolzano) Ottima e armoniosa integrazione dell'impianto FTV alla caratterizzante geometria a spirale del progetto. Estrema cura dei dettagli e delle soluzioni costruttive con l'introduzione di moduli speciali, fabbricati ad hoc per soddisfare la complessa configurazione dell'edificio. Gradevole inserimento paesaggistico. 2? Premio - Abitazione privata a Pordenone Piccola potenza d'impianto ma significativo ed elegante inserimento nel disegno nella moderna interpretazione di un pergolato per abitazione civile. Perfetta armonia fra la forma curva dei supporti dell'impianto e la geometria dei moduli. 3? Premio - Uffici della Camera di Commercio a Taranto Un sistema di pannelli fotovoltaici inseriti nell'ambito dell'intervento di completamento della zona a sud della Cittadella delle imprese, sede della Camera di commercio di Taranto. L'impianto FTV e' l'elemento che caratterizza la volumetria dell'edificio, ampliando cosi' la potenzialita' espressiva del FTV. I moduli sono particolarmente ben integrati al disegno e al materiale dell'involucro edilizio. Al fine di contribuire ulteriormente alla qualita' della ricerca progettuale e delle tecnologie solari fotovoltaiche il GSE, la Direzione generale PABAAC e la Fondazione MAXXI, hanno annunciato il prossimo lancio di un Concorso di idee 2011 per la progettazione e la successiva produzione di nuovi componenti integrati. Il concorso intende sollecitare i professionisti, le Universita', le strutture di ricerca e l'industria di settore a investire nuovamente nella ricerca progettuale e tecnologica al fine di promuovere l'innovazione migliorando la qualita' tecnica ed estetica dei componenti fotovoltaici e la compatibilita' con il contesto storico e paesaggistico. Tra le finalita' anche quella di migliorare l'efficienza energetica della componentistica fotovoltaica ampliandone le potenzialita' applicative ed espressive per innescare una proficua competitivita' industriale e progettuale volta al raggiungimento di una sempre maggiore qualita' tecnica e formale. (AGI)